

OPERA CORONA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA SS.



***È Terra Santa ove la
S. Eucaristia regna nei cuori***

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

*A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da
Papa Paolo VI il 14/10/1966.*

PRESENTAZIONE

"Gesù alzò lo sguardo e gli disse: Zaccheo, scendi subito, perchè oggi devo fermarmi a casa tua".(Lc. 19,5)

Gesù si autoinvita, prende l'iniziativa, accelera l'incontro. E' lo stile dell'amore. A questo episodio evangelico ho pensato quando il Signore si è proposto a noi quale guida di Terra Santa nel nostro cuore.

Non siamo noi, dunque, pellegrini nella Terra di Gesù, ma siamo noi stessi la Sua Terra Santa, il Suo Regno, il Suo guanciale.

E' veramente Gesù il Buon Pastore che conduce le sue pecorelle ai pascoli migliori; ci guida, ci istruisce, condivide con noi le Sue stesse esperienze della Sua vita terrena.

L'itinerario si articola in 20 episodi evangelici nelle ben note località: a Nazareth, a Betlemme, a Gerusalemme, presso il fiume Giordano, a Cana, sul Tabor, nel Cenacolo, al Getsemani, lungo la "via crucis", sul Calvario, sul Monte degli ulivi... Si tratta dei Misteri del S. Rosario gaudiosi, luminosi, dolorosi, gloriosi sui quali forse corriamo con superficialità recitando le Ave Maria. Da questo testo prezioso si comprende una volta di più che Gesù ci coinvolge nella Sua umano-divina avventura salvifica, facendoci vivere questi eventi di grazia come profonda esperienza di comunione con sè e con Maria SS.

"Il ripetersi, nel Rosario, dell'Ave Maria, ci pone sull'onda dell'incanto di Dio: è giubilo, stupore, riconoscimento del più grande miracolo della storia. E' il compimento della profezia di Maria: "D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc. 1,48) (Rosarium Virginis Mariae, del B. Giovanni Paolo II).

Valbrembo, 1 maggio 2012

Padre Gianfranco Verri

E' Terra Santa ove la S. Eucaristia regna nei cuori

È Terra Santa ove la S. Eucaristia regna nei cuori

Premessa

25/1/2012

La brevità del tempo vi induca a conferire alla vostra vita la partecipazione viva e vera all'esclusività d'essere veri cristiani, veri figli di Dio Padre onnipotente ed eterno.

La muta malinconia del Cuore divino nel cuore umano è mancanza di sintonia spirituale perché lo Spirito Santo non è creduto, non è accolto, non è amato.

Ben nota è la mia Parola che permette di riconoscere la terra buona, ove l'essere seme gettato dalla mano di Dio porta molto frutto.

È al vostro essere apostoli dell'Era Nuova che porgo l'invito a cogliere e ad accogliere con gioia il pellegrinaggio che Io, Gesù, desidero realizzare nella Terra Santa del vostro cuore, amante ed amato dalla S. Eucaristia.

Voi dunque siete regnanti del mio stesso Cuore, quale vera e santa terra promessa.

Ordunque seguitemi in ciò che fu ed è tuttora pellegrinaggio in Terra Santa per la vostra gioia di riconoscerlo vissuto ed esistente in voi, nell'essere consacrati al Cuore Immacolato di Maria SS.

Ciò vi permetterà di riconoscere in quale misura siete S. Rosario vissuto.

MISTERI DELLA GIOIA

1. ***Annunciazione¹: il vostro “sì” ad imitazione di Maria, ha il valore d’essere abbandono del vostro cuore alla S. Volontà del Padre***



¹ cfr. Lc 1,26-38 - primo mistero della gioia

25/1/2012

Ed ecco che il volo del vostro cuore vi conduce al mistero vivo e solenne dell'annunciazione.

Il vostro "sì", ad imitazione di Maria, ha il valore d'essere abbandono del vostro cuore alla S. Volontà del Padre perché abbia inizio la gestazione della vostra missione nella vostra vita pratica e spirituale.

È palese in voi la gioia e la grazia d'esservi lasciati scegliere dalla perfetta Volontà di Dio, per essere santi ed immacolati nell'Amore?

Siate gioiosi a vostra volta d'essere annunciatori della verità che Io, Gesù, sono il Signore.

La verticalità diretta cielo-terra è come punta di diamante che incide nell'anima, con caratteri incancellabili, il disegno di Dio, predestinato ad essere coordinatore del cuore umano col Cuore di Dio.

Ciò implica una fede che, solo se è veramente tale, opera alla vittoria del bene sul male.²

In Maria, con Maria, per Maria ciò è certezza e valore unico da perseguire e realizzare.

L'arte d'amare è saper far sorgere il sole della vita nel cuore altrui, perché nell'arte d'amare viene donato, vivo e vero, il mio stesso Cuore colmo di misericordia ed amore.

² cfr. 1Gv. 5,4

2. Visitazione³: “tutto è possibile a Dio” nella donna e per la donna in ordine alla vita



³ cfr. Lc 1,29-56 - secondo mistero della gioia

26/1/2012

Il corso libero della verità e dell'amore indusse Maria SS. a recarsi dalla cugina Elisabetta, quale inoppugnabile testimonianza "del tutto è possibile a Dio" nella donna e per la donna, in ordine alla vita e nella vita, che trova compimento nella maternità quale carisma della procreatività.

Siccome la vita non è solo frutto corporale, venga tenuta in debito conto la grazia e la potenza della fecondità spirituale che, non meno della fecondità fisica, dona a Dio figli e figlie spirituali.

Prova ne sono Maria SS. e S. Elisabetta, nonché la vita santa degli ordini religiosi.

Ciò permette di constatare che molta fu ed è la Terra Santa che dona tanto buon grano alle mie messi.

L'oro dell'Amore Divino, infatti, ondeggia in molti cuori che vado visitando quale Terra Santa in ogni dove.

In ciò è il mistero della carità divina nel cuore umano, che si ritrova ad essere amore a Dio ed ai fratelli chiamati ad essere, in terra come in cielo ed in ogni luogo, verità ed amore.

Fruire della grazia di riscontrare la mia presenza nel vostro cuore, come avvenne ad Elisabetta, è sintonia d'anime in grazia che l'anima dona per potenziare la fede, la speranza e la carità ad onore e gloria dell'unico vero Dio in Tre Persone, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Grazie per la pasquale gioia che torna ad accogliermi bambino felice nel seno vostro come nel seno di Maria, ora e sempre.

È dolce riattualizzare la mia gioia passata quale nuova gioia d'accogliere la fede, la speranza e la carità in questo arido tempo presente.

La pluralità del dono dell'amore che vado estendendo ai giorni vostri compie il miracolo dell'amore puro, che estende la ricchezza della santità sino ai confini della terra.

Il lungo periodo di pace⁴ sarà dono divino a coloro che fanno rendersi Terra Santa che rende lode e culto al preziosissimo "sì" di Maria, perché trovi risonanza in ogni cuore quale reale e mistica presenza del mio essere pellegrino sulla Terra, finalmente santa.

⁴ cfr. profezie di Maria SS. a Fatima nella terza apparizione del 13 luglio 1917

A voi che avete concordato con Giovanni Battista nella Chiesa santa ed apostolica il S. Battesimo, torno a farvi benedire dal Padre perché vi inondi col suo compiacimento, come avvenne per me nel Giordano⁵ quale ritorno felice alla grazia primordiale.

⁵ anticipazione del Battesimo di Gesù, primo mistero della luce al cap. VI di questo opuscolo

3. *Nascita di Gesù⁶: sappiate riconoscere quanto l'umile capanna può istruire il vostro cuore sul valore della povertà.*



⁶ cfr. Mt. 1,18-25 e Lc. 2,1-21 - terzo mistero della gioia

27/1/2012

La notte del S. Natale presenta e sentenzia la nascita della luce nella notte profonda e la risonanza ancor più profonda di cosa, dove e quando i canti angelici imprimono nei cuori gelidi perché scoprano l'evidenza della nascita, non solo a Betlemme ma in molti cuori, dell'Amore Divino in un piccolo cuore in pellegrinaggio nella Terra Santa.

La stella cometa⁷, a tutt'oggi sul vostro cammino, sia come fu per i re Magi: indicativa della gioia di avermi trovato nella capanna del vostro cuore, reso base d'amore per la vostra personale vittoria del bene sul male.

Sappiate riconoscere ed amare quanto l'umile capanna può istruire il vostro cuore sul valore della povertà, in contrapposto all'esosa pretesa di rubare pur di vivere ostentando ricchezza.

La mangiatoia fu ed è culla che a tutt'oggi porge la vittima immolata per la redenzione dell'intera umanità.

Per questo il mio essere il Redentore concede infinite grazie ai vostri cuori che sono umilmente, come mangiatoia, accoglienti del mio essere vittima della verità e dell'amore.

Maria SS. e S. Giuseppe sono testimonianza vissuta che la povertà vince sulla prosopopea della falsa ricchezza, che rende vane le promesse d'amore non nel dividere, ma nello spezzare il cuore all'innocenza primitiva della propria e dell'altrui anima.

La capanna di Betlemme diviene testimonianza di assoluto amore alla verità che, ove l'amore, che è Dio, regna, nulla può mancare.

Il bue e l'asinello sono calore e sguardo amoroso per l'innocenza che il mondo, con rapacità inaudita, immola con inesauribile strage.

Siate mia Terra Santa amata, che sa lottare per rendere giustizia all'innocenza che nasce per vivere e non certo per morire.

La visita dei Magi vi renda dono di oro, incenso e mirra ad onore dei cuori che, a mia imitazione, amano il sacerdozio rendendo Terra Santa il cuore.

In voi la Terra Santa mi offre la pia immagine dei pastori che non si lasciano vincere in generosità nella cura del gregge, che è la Chiesa, secondo il mio pensiero e la mia parola di grazia e santità.

⁷ cfr. Mt 2,1-12

Anime amate, siete umiltà ed amore che a tutt'oggi apre il cuore per accogliermi non solo bambino, ma quale unico, vero, santo amore della vostra vita.

In questa esperienza spirituale siete il caldo e dolce seno di Maria SS. ed amorosa volontà d'essere, come S. Giuseppe, fiducia e fermezza che il S. Natale è esperienza viva nel vostro cuore ora e per l'eternità, nella grazia d'essere, come Maria e Giuseppe, innovata e santa umanità.

4. *Presentazione di Gesù al tempio⁸: Consigliate a coloro che sono smarriti di giungere al tempio per ricevere il dono solenne della purificazione*



⁸ cfr. Lc 2,22-40 - quarto mistero della gioia

28/1/2012

Or con voi, mie amate anime, amo presentarvi al tempio ove Io, Gesù, fui presentato da Maria SS. e S. Giuseppe a Simeone, sacerdote e profeta nel rivelare, dopo la benedizione, a Maria SS.: *“Ecco, egli è qui per la caduta e la resurrezione di molti in Israele, come segno di contraddizione, ed anche a te una spada trafiggerà l'anima affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”*.

Sopraggiunse in quel momento la profetessa Anna, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Or giunga a voi la mia stessa voce, che a voi dice ciò che fu e sarà nel tempo breve in cui Gerusalemme fiorirà:

“Or che tutto è compiuto, testifico e benedico voi che in anima e corpo testimoniate la grazia della santità di onorare la Chiesa, rendendovi voi stesse presenza, in unità con Maria SS., quali donne ed anime dell'Era Nuova”.

Emarginare il ruolo di madre della luce che ha donato la verità e l'amore per il mio essere il Signore, il redentore, è volutamente ignorare che Maria SS. sul Calvario e tuttora ebbe ed ha una spada che le trafigge l'anima, ancor più che per le spade dolorose della passione, per l'indifferenza umana che, in modo dissacratorio, offende la dignità della donna quale creatura di Dio.

Operare per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria è poter gioire tutt'oggi dell'esistenza incontaminata delle vergini prudenti, quali pie donne nell'ordine divino della Volontà di Dio nel cuore umano.

La maturazione confidenziale del Cuore divino nel cuore umano è finalmente certezza che un nuovo Eden attende la realtà della coppia umana come Dio la creò.

La luce della verità conduce alla purificazione, alla grazia di voler purificare al tempio la propria vita per divenire luce, verità, amore nell'accogliermi bambino e sapiente, vero Dio e vero uomo.

La corona del S. Rosario vi aiuta ad essere Terra Santa e terra promessa perché in Maria SS. tutte le promesse divine sono realtà

amata della vita, verità ed amore del mio essere, per ognuno e per tutti, il Consolatore e la vera luce di vita eterna quale è la santità.

Procedete nel far sì che il giardino in terra di Maria SS. sia costante fioritura di rose blu, atte a donare al mondo la serenità e la regalità del cielo.

Consigliate a coloro che sono smarriti di giungere al tempio per ricevere il dono solenne della purificazione dell'anima, della mente e del cuore, per essere in me pellegrino d'amore e misericordia infinita ad onore e gloria del Padre e di Maria SS., colpita dalla spada ma pur sempre Madre amorosa e santa.

5. Ritrovamento di Gesù nel tempio⁹: In voi ho la Terra Santa nella quale seminare gli apostoli dell'Era Nuova



⁹ cfr. Lc 2,41-52 - quinto mistero della gioia

29/1/2012

L'essere stato ritrovato da Maria SS. e S. Giuseppe fra i dottori del tempio mi permise di conclamare profeticamente il valore della mia vocazione sacerdotale nella quale sarebbe stata istituita la S. Eucaristia per la salvezza dell'intera umanità.

Significativa, anche se non venne profondamente compresa la mia domanda: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?"¹⁰

L'umanità tutta è formata da figli di Dio, ma quanti affermano di doversi occupare delle cose del Padre che è nei cieli?

Ed ecco il valore del S. Rosario, che presenta quotidianamente il documento vissuto di coloro che più o meno perfettamente ringraziano per l'infinito amore della SS. Trinità.

Il tempo della vita in quale misura si conforma al patto d'alleanza con Dio?

La vocazione è richiamo alla grazia della possibile santità per ogni anima, perché le "cose del Padre mio" sono per ognuno via, vita, verità e amore totale e sincero per tutta l'umanità.

Ed ecco la pace accolta ed amata, quale palpito vivo di un cuore sincero che dona la vita per tutta l'umanità.

Non essendo ancora il tempo della mia vita pubblica tornai con Maria e Giuseppe, indicando alle anime che amano realizzare "le cose del Padre", di ascoltare, seguire ed amare ciò che Maria e Giuseppe vi offrono di sapere capire, quale Corpo Mistico, al fine di realizzare il lungo periodo di pace dovuto alla perfetta grazia dell'anima, della mente e del cuore.

In questi tempi Maria, ostensorio vivente, mi porta eucaristicamente alla vostra adorazione per la gioia della vostra rinascita in spirito e verità.

In voi ho la Terra Santa nella quale seminare gli apostoli dell'Era Nuova.

La santità è vita da porgere quale lode e gloria al Padre, per avermi a voi donato quale via, vita, verità ed amore.

Godranno finalmente le anime la gioia di vivere l'essenza d'essere immagine e somiglianza di Dio.¹¹

¹⁰ cfr. Lc 2,49

Iddio è realtà di ciò che all'infinito crea per donare all'umanità la vita eternamente felice.

Eccomi dunque a voi, mia Terra Santa, per avermi accolto nel vostro cuore per rendere splendore ciò che le "cose del Padre mio" in Me, ancor dodicenne, maturavano nel Cuore.

Or voi siete mio amore per il mio essere pellegrino in voi.

¹¹ cfr. Gn 1,26

MISTERI DELLA LUCE

6. *Col S. Battesimo¹² la S. Chiesa accerta la vostra appartenenza al disegno di Dio*



¹² Primo mistero della luce: il Battesimo di Gesù nel Giordano;

Di fatto qui è soprattutto sul nostro Battesimo che si viene portati a riflettere.

Si deduce anche dal Credo Niceno-costantinopolitano, l'importanza del Battesimo, unico sacramento nominato: "professo un solo battesimo".

I misteri della luce sono stati inseriti nella serie dei misteri del Rosario con una apposita lettera apostolica in data 16/10/2002 dal Beato Giovanni Paolo II.

26/2/2012

Inimmaginabile fu ed è il giungere dell'acqua viva al corso purificatore delle anime, perché il Battesimo sia nascita alla vita eterna. Ciò invita a saper meditare per giungere a riconoscere che il corso della vita umana non può spiritualmente essere tale, se non si congiunge a me nel Battesimo per sfociare nel mio essere mare di infinita misericordia.

L'osservazione di Giovanni Battista, umilmente umana, vi conduca a meditare e godere l'enormità della grazia che pervade le anime nel ricevere con la mia presenza la purezza e la mia stessa realtà umana, perché ogni anima rinasca in spirito e verità così da ritornare alla condizione di prima della caduta.

Immane, lo Spirito Santo innova le anime rendendole figlie predilette del Padre a mia immagine e somiglianza, creando così i presupposti della vera nuova umanità.

Essere non solo buona terra, ma Terra Santa, per l'umanità significa possedere il Cuore divino nel cuore umano, cioè la mia inabitazione.

La precarietà dell'ateismo è vita presa per burla, che pone in evidenza anziché la realtà di vita, la totale realtà di morte sia spirituale che fisica.

Amate essere con la preghiera lavacro quotidiano perché Io sono per voi ed in voi l'Amore.

Sarà così allora che il Padre e lo Spirito Santo si compiaceranno, rendendovi paghi dei loro doni più belli e della consapevolezza di cosa significa amare ed essere amati.

Il fonte battesimale accoglie il sacro incontro delle anime con Dio, per essere felicemente guidati alla santità.

Il mio essere in pellegrinaggio in voi e con voi innova il mio compiacimento per essere stato dal vostro umile cuore accolto ed amato.

Non tema il vostro cuore, perché per potenziare la vostra vita spirituale ho istituito la S. Chiesa Cattolica ed Apostolica, che col S. Battesimo accerta la vostra appartenenza al disegno di Dio.

Il tener conto che la vostra chiamata è predestinazione divina dall'eternità e per l'eternità doni consapevolezza che siete, seppur nella piccolezza, parte dell'infinito da Dio creato ed assolutamente amato.

Il S. Battesimo esautora con autorità il male, donando ad ognuno ed a tutti la grazia della fede, speranza e carità.

In quel momento sono Io che mi presento a garantire col mio sacrificio di croce la vostra possibilità di essere "nuova umanità".

Onorate in S. Giovanni Battista il mio precursore, ma non ponete dubbio sulla verità che io sono il Messia che vi parla per accertarvi e condurvi nella Nuova Via, invero stretta ma altamente santificante.

La vostra anima sia candida come colomba che vive la certezza della Alleanza con Dio, per poi riposare nella fenditura del mio essere "roccia" per spiccare il volo eterno quale aquila bianca sulle alte vette della sapienza divina.

7. Come a Cana¹³ Maria ad ogni anima ispira e consiglia: "Fate quello che Gesù vi dirà".



¹³ Secondo mistero della luce, così formulato dal Beato Giovanni Paolo II nella lettera apostolica Rosarium Virginis Mariae: "Mistero di luce è l'inizio dei segni a Cana (cfr. Gv 2,1-12) quando Cristo, cambiando l'acqua in vino, apre alla fede il cuore dei discepoli grazie all'intervento di Maria, la prima dei credenti". (16-10-2002)

28/2/2012

La liceità della presenza femminile in ogni situazione della vita quotidiana è donar valore e riprova della perfetta interdipendenza dal Padre creata tra l'uomo e la donna.

Clima perfetto, lo sposalizio che presenta la unità, la regalità e la fecondità della vita umana.

La situazione di disagio, determinata dalla mancanza del vino, ha messo in evidenza l'importanza del primo atto d'intercessione di Maria.

Il cuore della donna è documento storico dell'importanza della sua materna carità e del suo consiglio.

In Maria SS. e nella donna a lei simile vi è l'ascendente di anticipare i tempi e addirittura il tempo dei miracoli.

Ed ecco emergere l'importanza della fede, presupposto insostituibile per il miracolo.

Questo evidenzia il valore della fede dell'uomo nella onnipotenza divina.

Ogni anima vuoti se stessa dal vecchio vino e si ponga come otre nuovo per accogliere l'acqua viva della mia Parola.

La realtà vivente del mio essere vita, verità, amore, muterà la grazia dell'acqua battesimale in vino torchiato nella divina vigna, la Chiesa, ove il vino si muta nel mio Sangue purificatore e santificatore.

È così che la vostra anima mi avrà accolto quale miracolo d'amore per le nozze eterne.

Il mutar di sostanza dal meno buono al buono è componente diretta dell'azione spirituale, che rende miracoloso il cambiamento dal prima della conversione al dopo conversione.

La perfezione spirituale è rendere presente l'azione divina, che rende visibile la mutazione dell'imperfetto in perfetto con tutte le potenzialità intellettuali e fisiche, insite nel valore umano di essere figli di Dio.

Goda l'animo umano di sentirsi servo inutile, nella docilità di obbedire al comando amoroso del mio Cuore.

È pur sempre Maria SS. che ad ogni anima ispira e consiglia: "Fate quello che Gesù vi dirà".¹⁴

¹⁴ cfr. Gv 2,5

Non disperino le anime perché “Io ho vinto il mondo” e le sue false suggestioni.

Il miracolo esiste quale ricostituzione fisica e spirituale dell'umanità preposta al conseguimento del Regno di Dio.

L'umanità infatti è tutta invitata a presenziare al divino banchetto con l'abito nuziale, per elevare e gustare la coppa del vino, mutato nel mio Sangue.

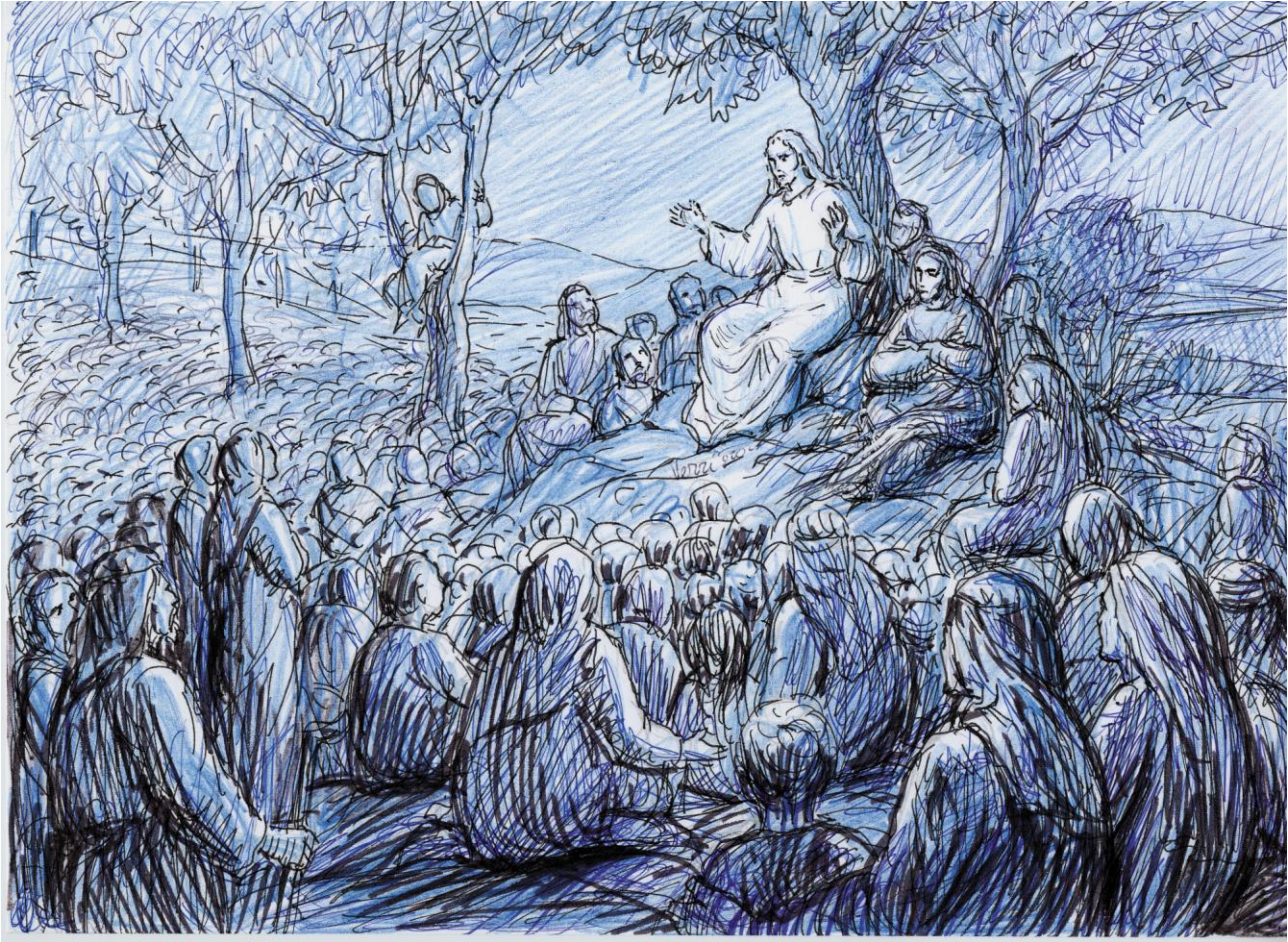
Oggi sono Io lo Sposo che a voi dono il calice della gioia per il vostro sì, seguito al mio invito ad essere in me e con me anticipo di paradiso.

Tra voi Maria mi sorride felice per la mia continuità nei secoli d'aver mutato l'acqua in vino.

Siate come Maria rendimento di grazie¹⁵, perché la mia grazia muta costantemente l'umanità tutta da acqua in vino, a lode e gloria del Padre.

¹⁵ cfr. il Magnificat. Lc 1,47-56

8. *L'annuncio del Regno è apertura del sipario all'umanità¹⁶*



29/2/2012

L'annuncio del Regno è apertura del sipario all'umanità perché ogni anima possa accogliere e godere la conoscenza delle novità divine e l'inchino del mondo a Dio Trinità.

Alla prospettiva della vita umana nella sola presenza della mia Persona ha la via, la vita, la verità e l'amore.

Pronunciamento del tutto divino manifesta dell'anima umana la grandezza, la possibilità ed il dovere di divenire nuova umanità al cospetto di Dio Trinità.

Fu data così notizia al mondo della possibilità di tornare ad essere ordine di assoluta grazia ed appartenenza alla Antica Alleanza, mediante la Nuova ed eterna fondata sul mio Sangue.¹⁷

¹⁶ Questa la formulazione originale di questo terzo mistero della luce: "Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l'avvento del Regno di Dio e invita alla conversione". (cfr. Mc 1,15) - Lettera "Rosarium Virginis Mariae" pag. 30

¹⁷ cfr. Lc 22,20

Alla Chiesa è dato così d'essere materna grazia e propagazione del popolo di Dio su tutta la terra.

L'apostolato per tale scopo è porgere la mia stessa mano, la potenza del mio braccio a difesa da ogni male, il mio stesso Corpo, eucaristicamente donato mezzo santificatore, e la Madre mia da me stesso chiamata, dall'alto della croce, perché il suo esemplare "sì" sia imitato da tutte le anime.

L'annuncio del Regno tramite la S. Chiesa cattolica ed apostolica accoglie ogni pellegrino innovandolo secondo il pensiero del Padre, la mia Parola di verità e l'amore dello Spirito Santo Paraclito.

L'ordine sacramentale della S. Chiesa è completezza divina che purifica e santifica l'aspirazione umana d'essere in Dio una cosa sola.

La maternità della Chiesa ha in Maria la cura, la guida, la rinascita in spirito e verità di ogni creatura umana che ama riconoscermi amico, fratello, sposo.

Al fine di divenire pietre di luce della Gerusalemme celeste, in Pietro consacrai il mio Vicario con queste parole: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò la chiave del Regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli".¹⁸

In voi che mi amate l'annuncio del Regno ha realizzato le premesse e le promesse perché in voi non solo ritrovo la mia Terra Santa, ma l'incontro con Maria SS. che in voi e per voi gode il trionfo della sua maternità regale ed ecclesiale per tutto ciò che è Regno di sapienza e d'amore.

In voi benedico e santifico il vostro vissuto e amorosamente offerto amore che realizza il Regno promesso in ogni cuore.

Coloro che disdegnano d'esserne parte non dimentichino il mio essere Re e Sacerdote eterno, fonte d'acqua viva rigeneratrice d'ogni disseccato cuore che potrà tornare a navigare nel mio essere mare di misericordia.

Grazie per esservi lasciati illuminare dal mio essere luce per la nascita e rinascita nel Regno mio d'amore.

¹⁸ Cfr. (Mt. 16,18-19).

9. *Sia Tabor in Me la vostra vita, ora e sempre*¹⁹



¹⁹ Mt 17,2; Mc 9,2-10; Lc 9,28-36 - Quarto Mistero di Luce. Ecco il testo originale del Beato Giovanni Paolo II: "Mistero di luce per eccellenza è poi la Trasfigurazione avvenuta, secondo la tradizione, sul Monte Tabor". (Rosarium Virginis Mariae pag. 30)

3/3/2012

Il monte Tabor è la piattaforma di preghiera ove Io, Gesù, conduco le anime in grazia perché in Mosè ed Elia riconoscano i condottieri della sapienza divina nel corso della vita in cammino verso la terra promessa.

La trasfigurazione fu per Pietro, Giacomo e Giovanni vortice di luce con la quale Io Padre, l'onnipotente, dono alla cecità umana conoscenza di cosa è inteso per santità umano-divina d'ogni figlio di Dio.

Similmente a Pietro ed ai suoi compagni si sveglino le anime tutte per divenire partecipi della gloria di Dio totale ed eterna.

In voi anime amate è l'amore a Me che vi rende gioiosa grazia d'essere Terra Santa.

In voi, nell'avvolgenza della nube, è avvenuto come sul Tabor l'invito: "Questi è il Figlio mio, l'eletto, ascoltatelo!".²⁰

Il vostro avermi ascoltato vi porge oggi il mio compiacimento ed il merito d'essere mistica Terra Santa.

La luce, la verità e l'amore che da ciò consegue è ruolo fecondo d'essere Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica, per la vittoria del bene sul male.

Ogni recita del S. Rosario vi rende cristificata esperienza della verità accolta ed amata.

Ogni anima che mi ascolta ascende la vetta della fede, speranza e carità, rendendo al culmine della propria vita l'abbraccio sperato al Padre creatore, al Figlio redentore, allo Spirito Santo, luce e calore del sole dell'amore.

Siate Terra Santa che unifica le nazioni tutte nell'unica verità ed amore a Dio Trinità.

In voi che mi amate Io, Gesù, ho la schiera degli apostoli che ancor oggi mi seguono sul Tabor per essere partecipi delle novità divine.

Siano esse dolorose o amorose, tutte saranno realtà divinizzate e potenza di luce visibile dal mondo intero, nell'inestinguibile croce gloriosa.

²⁰ cfr Mc 9,7

La purezza di Maria SS. vi donerà il manto delle virtù più belle, per essere luce sempre più luce.

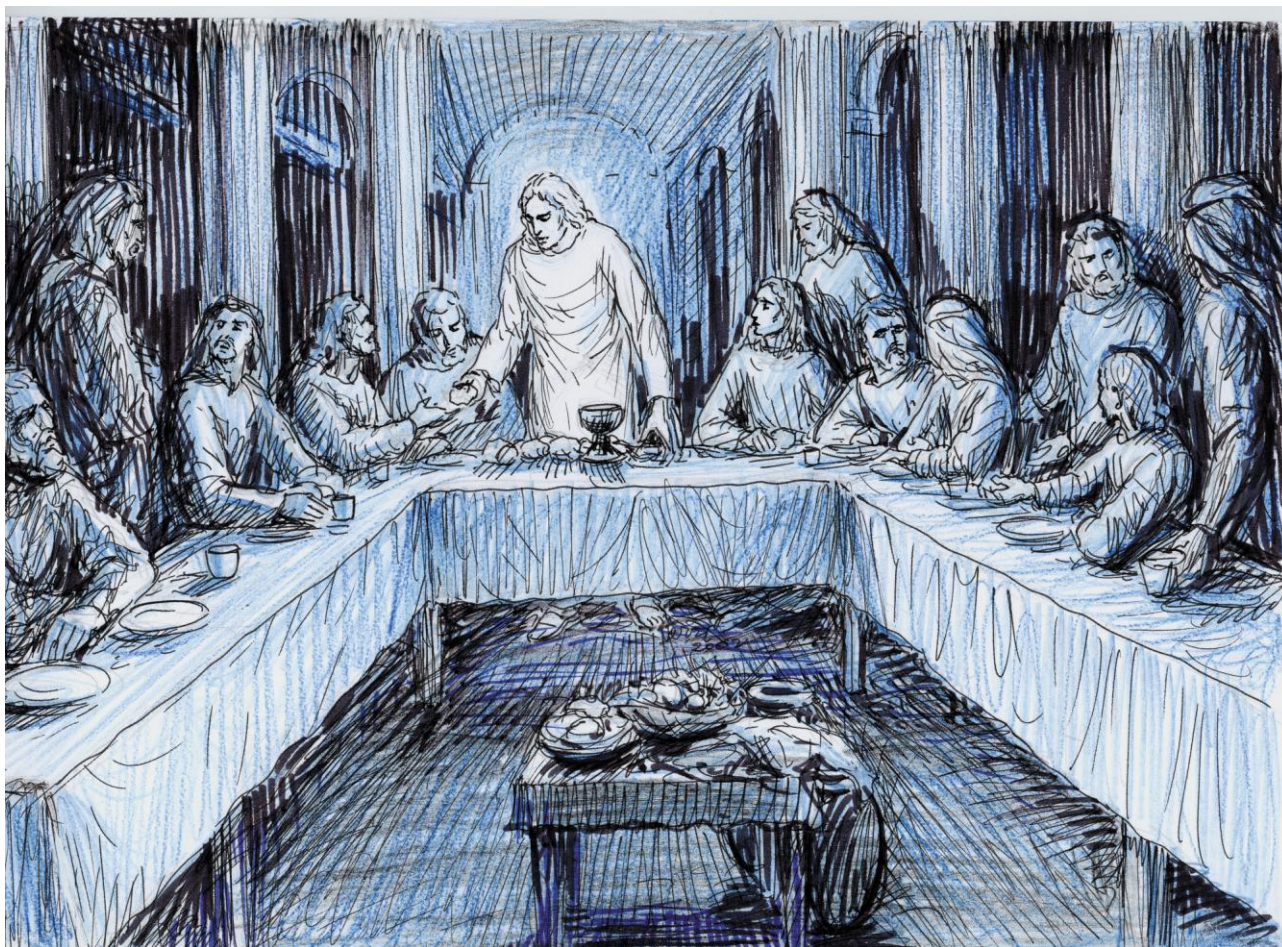
Felice giorno sarà per voi l'esperienza della trasfigurazione di Maria SS. e mia in voi nel dono della perfetta santità.

Ricordate dunque l'umiltà, la fedeltà, il sacro timor di Dio vi induca a ben capire e custodire il segreto del Re, che ama in ognuno di voi l'anima sposa del vero, trasfigurato e santo amore di Dio.

Sia Tabor in me la vostra vita, ora e sempre.

Gesù Amore

10. *La S. Eucaristia è indistruttibile potenza divina*²¹



4/3/2012

La S. Eucaristia è stata da me, Gesù, istituita per divenire monito santo alle genti per il compimento della liberazione da ogni male.

Ancor oggi prendo il pane, rendo grazie, lo spezzo e dico: “Questo è il mio Corpo che è dato per voi. Fate questo in memoria di me”, ed ancor oggi ripeto innalzando il calice: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio Sangue che è versato per voi”.

A voi che perseverate con me nelle mie prove io preparo un Regno²² come il Padre mio lo ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio Regno.

Siate testimonianza eucaristica fedele ed annunciatori del Regno di Dio Trinità.

²¹ Cfr. 1Cor 11,23-25; Lc 22,10; Mc 14,22-25; Mt 26,26-29 - Quinto mistero della luce. Il testo pontificio è questo: "Mistero di luce è infine l'istituzione dell'eucaristia nella quale Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino"... (Rosarium Virginis Mariae - pag. 31)

²² cfr. Lc 22,28-30

Gravi persecuzioni vorranno privarvi della S. Eucaristia, ma nulla potranno contro di me perché in essa sono Io il vincitore sulla morte e degrado morale.

La S. Eucaristia è vostro alimento di vita spirituale e protezione da ogni male.

Grazie, mia Terra Santa, perché voi siete ostensorio vivente della mia presenza in voi.

La pace, la soavità illuminano il vostro sguardo elargendo così la mia benedizione e grazia.

Il valore della vostra consacrazione per il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria vi uniforma a lei nell'essere calice eucaristico che accolse ed accoglie il mio divin Sangue sotto la S. Croce per la salvezza di tutta l'umanità.

La S. Eucaristia, essendo mio Corpo e mio Sangue, è indistruttibile potenza divina che agirà alla grazia contro il male con illimitato amore che converte e salva.

Ogni anima che giunge ad accogliermi all'altare sia consapevole del valore della purezza del proprio cuore, per essere come Maria SS., Madre mia, sorella e sposa.

Siate testimonianza al mondo d'essere mio popolo, mio regno, mia Terra Santa, guancialetto ove il mio Cuore più finalmente riposare.²³

Continuate ad essere Terra Santa perché al mio ritorno possa trovare ancora amore sulla terra.²⁴

Non temete, anime mie fedeli, per l'istituzione della S. Eucaristia, perché la mia presenza viva in voi è grazia di vivere in verità ed amore, ora e per l'eternità.

Onorare la S. Eucaristia è divenire fiamma ardente dell'Amore Divino, che dona luce e calore perché è sole di verità ed amore, eucaristico canto del cuore.

²³ cfr. Mt 8,20

²⁴ simile a Lc 18,8

MISTERI DOLOROSI

11. *L'esperienza del Getsemani aggiunte alla mia conoscenza divina quanto è grave il male²⁵*



²⁵ cfr Gv 18,1-11; Lc 22,39-53; Mc 14,26-51; Mt 26,36-56 - primo mistero del dolore

26/3/2012

L'area del dolore ad ampio raggio si espone sulla terra a causa del peccato.

Il mio Cuore, resosi tenda a tanto peccato, ebbe un peso tale da farmi vacillare, rendendo sudore di sangue la devastazione dello stesso Cuore.

La realtà insostenibile venne confermata dall'angelo che mi porse il calice del sacrificio e del dolore.

La totalità del mio Sangue già fu donata in tale abnorme sofferenza.

Comprenda il vostro cuore, sensibile a tanto dolore, che il vostro pentimento è importante perché è seme per il pentimento dell'intera umanità.

Nel chiedere al Padre: "Passi da me questo calice" mi sono adeguato alla mia condizione umana, che voi ben potete capire, ma ciò che più mi preme comprendiate è l'altissimo valore della S. Volontà del Padre che tutto ciò che permette è unicamente per il bene supremo della creatura umana.

Meditino i vostri cuori e ringrazino il Padre perché nel Getsemani non volle la mia morte, ma la morte della morte, cioè del male, del quale mi ero fatto carico.

Morta la morte, non poté altro che esistere la resurrezione e la vita.

L'esperienza del Getsemani aggiunse alla mia conoscenza divina quanto è grave il male e la debolezza umana di lasciarsi dallo stesso conquistare.

Rifletta il vostro cuore e chiuda finalmente le porte al peccato.

Ciò vi rende degni dell'ambita resurrezione e felicità eterna.

È infatti la salvezza d'ogni cuore a donar consolazione al mio Cuore squarciato²⁶, per la donazione e la purificazione ad opera del mio Sangue per tutti versato.

La ricerca ottimale del perdono è ottenimento del sole della grazia che annulla le tenebre, perciò la facilità di peccare.

²⁶ cfr. Gv 19,34

Sintomatico fu il sonno degli apostoli, rapportabile al sonno delle coscienze che non si curano certo di considerare quanto Io le ho amate e le amo.

Or mi rivolgo ai sofferenti per renderli col mio amore paghi della loro stessa sofferenza, per il valore immenso che essa ha nell'essere partecipazione e riparazione alla redenzione.

Non si creda che la malattia, la sofferenza di qualsiasi natura sia da me voluta, ma è da me accolta specialmente se offerta per amore.

Grave ed ingiusto parere è colpevolizzare la SS. Trinità di mancato intervento, dimenticando che Io stesso sono intervenuto, donato dal Padre per la guarigione totale di tutte le anime e, conseguentemente, di tutti i corpi.

Perché non viene tenuto conto che è l'azione costante del male a procedere secondo la sua determinazione di rendere beffa a Dio, causando indirettamente e direttamente la rovina delle anime e dei corpi?

Non capite che il maligno agisce da mentitore, facendo credere di non esistere perché l'uomo perda la fede, tanto utile alla sua salvezza?

La vita è prova di santità che mitiga la coppa del dolore con la coppa del mio Sangue purificatore e liberatore, che nel Getsemani e sul Calvario ha conquistato il principio e la fine di ogni dolore, di cui la vita eterna è premio di somma felicità.

12. Non temete la flagellazione²⁷ dell'amore



²⁷ cfr. Gv 19,1; Mt 27,26; - secondo mistero del dolore

27/3/2012

La colonna dell'ingiustizia umana è assurdità alla quale venni legato per reggere in piedi la verità, per meglio abatterla a colpi di flagello.

Dolorosa passione che però mai potrà scalfire l'amore di Dio per l'umanità.

La sofferenza è fronte unico per porre l'uomo nella difficoltà di presentarsi quale egli è: incoerente, incosciente, incontrollato nell'agire al massimo della cecità spirituale.

Ogni colpo di flagello è come becco di condor, che si sfama della violenza umana.

La verità però ha radici profonde, che il flagello colpisce senza ferire.

L'umanità è usa porre il regale mantello scarlatto, quasi per porre il sipario al dramma della sua iniquità.

Ma la verità è talmente regale da porre col perdono l'inizio della conversione e della gloria nei cuori.

Tirare a sorte la mia tunica non basta per rivestire il cuore ed essere verità.

La sapienza insegna che rivestirsi di candore è tipico dell'anima santa.

Dove vige il delitto, l'odio, l'anima si riveste di nero furore.

Or a voi dico, anime amate, che il cuore che fa esperienza dei flagelli dell'insipienza umana conoscerà la mia difesa, perché la vostra speranza nella giustizia divina non sia vana.

Ai tempi vostri molti sono i chiamati ad essere vocazione intima e sincera nell'aver creduto ed essendosi resi imitazione nel mio S. Cuore.

Ciò in tutte le nazioni fa subire la flagellazione dei cristiani.

Il disprezzo per tali eroi dell'Era Nuova è manifesta violenza diabolica che mira a condurre a morte la stessa religione cristiana.

La fede cristiana è cammino sulle alte vette della regalità divina, che molti santi dalla mia ascensione ad oggi hanno testimoniato per rendere culto, lode e gloria a Dio.

I flagelli umani persistono ed insistono a violentare l'innocenza, la purezza, la preghiera riparatrice, l'impegno apostolico e tutto ciò che

lo Spirito Santo predispone ed opera per la salvezza dell'intera umanità.

Non tema l'anima vostra per la sacra giustizia del mio essere in voi Amore.

Non temete la flagellazione dell'amore, perché in esso Io Sono a porre il mio Cuore ed il Cuore di Maria SS., quale scudo ad ogni ignobile volontà che vuole annullare la libertà di conoscere, servire, amare l'Amore.

La violenza non sarà più perché è causa primaria di morte.

Ma Io non solo sono la vita, ma il vincitore sulla morte e, in voi e per voi, verità che vi farà liberi.²⁸

La nuova umanità innovata e santa ben è frutto del mio essere l'albero della vita.²⁹

Siate canto d'amore della Chiesa benedicente la gloria di Dio e la vostra gioia d'esserne parte viva e vera.

La mia flagellazione fu ed è verità che al cielo dona la vostra santità.

²⁸ cfr. Gv 8,32

²⁹ cfr. Gn 2,9

13. *Il mondo Mi ha coronato di spine*³⁰



³⁰ cfr. Gv 19,2-5 - terzo mistero del dolore

6/4/2012

Passo passo, la mia passione permise di documentare in modo teatrale ciò che il mondo va compiendo in modo gravemente internazionale di tornare a rivestire il mio Corpo Mistico col manto regale della persecuzione. Ciò pone sul capo della mia Chiesa la Corona di spine, nell'intento di vanificare e non solo ferire il pensiero del Padre, annullando con l'ateismo la grandezza universale del suo essere l'onnipotente creatore.

Il mondo, coronando me di spine, ha incoronato tutto il peccato di tutti i tempi, che Io ho misericordiosamente accolto per poterlo tutto perdonare.

La derisione di coloro che, schernendomi, si inchinavano a me dinnanzi non fu che la rappresentazione del male, che dopo aver indotto l'umanità al peccato la beffeggia quale reale disfacimento del capolavoro divino che è l'umanità.

Sappiate, anime amate, che ogni peccatore dal demonio è considerato re per burla, perché a renderlo tale è l'inevitabile superbia del maligno.

Convertitevi, anime amate, perché il candore che il mio sacrificio di croce dona ad ogni anima pentita è candore che in sé concentra tutti i colori dell'arcobaleno, quale nuovissimo patto d'alleanza tra l'umanità e Dio.

Non permettete che a fronte di ciò il demonio tiri la sua sorte nefanda sulla vostra vita.

La vostra salvezza e santità è infatti abito regale che la SS. Trinità intese donarvi col Battesimo, quale vera e nuova umanità.

La S. Eucaristia alimenta e riveste il vostro cuore col mio essere verità ed amore.

Se amate Dio con tutto il cuore, sul vostro capo porrà la corona di luce che vi illumina e vi rende deificato amore per l'eternità.

Siate in me amore puro e misericordioso e non verrà mai meno il mio essere il salvatore da ogni male, non ultima la morte in virtù della mia e vostra resurrezione.

Vincere il male³¹ è non solo possibile ma doveroso, per meglio capire ed essere da Dio capiti ed amati.

³¹ cfr. Rm 12,21

La santità ha il mio Cuore, la mia Parola ed il mio Amore a difendere il frutto benedetto del pensiero del Padre, perché è l'umanità innovata e santa.

Amatemi e seguitemi e sarete anime che avranno veramente consolato me, Gesù, quali vere figlie di Dio e di Maria SS., amore unico e veritiero.

14. *La vita umana è simile alla Mia salita al Calvario*³²



16/4/2012

La sostanziale premessa del mio cammino nell'avvio al Calvario è invito ad ogni cuore di considerarvi sposi del mio Cuore.

Ciò che è premessa vale a far capire e conoscere l'ampiezza e la potenza redentiva di una sponsalità che eleva l'umanità tutta ad essere materna grazia di Maria.

La vita umana è percorso che, similmente alla salita al Calvario, è sostanziale presa di coscienza di quanto il peccato infligge a coloro che, snaturatamente, ne hanno procurato l'evenienza e la terribile conseguenza.

Anime mie siete, per questo con assoluto amore ho fagocitato tutto il peccato per rendere innovata e santa tutta l'umanità.

³² E' il quarto Mistero del dolore espresso anche con la denominazione: VIA CRUCIS.
cfr Mt 27,31ss; Mc 15,21ss; Lc 23,26-33; Gv 19,17

In ciò sono l'Amore che ancor oggi a voi si presenta per unirvi a Maria SS. nel suo seguirmi, addolorata, tenacemente amante dell'amore di Dio che l'ha resa madre mia e madre vostra.

La mia triplice caduta lungo la via del Calvario torni a farvi meditare che il peccato è caduta perché l'umanità compia un cammino di morte, anziché di vita.

Tutta la carità cristiana impersona il Cireneo che si presta a sollevare le vostre pene per farvi, a vostra volta, sollevare lo sguardo riconoscente al Padre.

La triste eredità ricevuta da Eva fa sì che ancor oggi rammenti, come alle donne piangenti che incontrai, la gravità della disobbedienza a Dio che ben le mise in guardia sul pericolo di determinare col peccato la morte umana.

La secolarità evangelica molto ha insegnato alle anime sull'importanza della spogliazione di sé, per liberare la propria anima dalla possibilità di peccare.

Fu infatti il carico di peccati che ha reso visibile a quale grave morte conduce.

Sia ben inteso che ad essere spogliata sia l'anima, non il corpo che ama esibirsi, permettendo a malfattori di tirare a sorte la vostra vita.

Sappiate congiungervi a me nel perdonare coloro che non fanno quello che fanno.³³

Anime mie, bruciante l'anima ancor più del corpo fu la inchiodatura³⁴ delle mie mani e dei miei piedi, che fece sgorgare il mio Sangue su tutta l'umanità.

A voi è dato di riconoscerlo alla elevazione del calice nella S. Messa e di gustarlo quale dolcezza infinita nel cuore.

Con esso vi purifico e vi santifico, perché la vostra vita onori ed esalti la SS. Trinità.

Conseguentemente onorate la realtà sacerdotale che vi ho donato quale altro me stesso, che attualizza a tutt'oggi il mio sacrificio redentore.

La sapienza infinita, infatti, dona corpo all'atto più sublime della storia: morire per amore dell'intera umanità.

³³ cfr. Mt 27,35

³⁴ cfr. Mt 27,35; Gv 20,25

Ed eccomi innalzato³⁵ e, pur sofferente, benedicente.

Come può l'uomo rimanere insensibile e non provare pentimento per avermi dato tanto patimento?

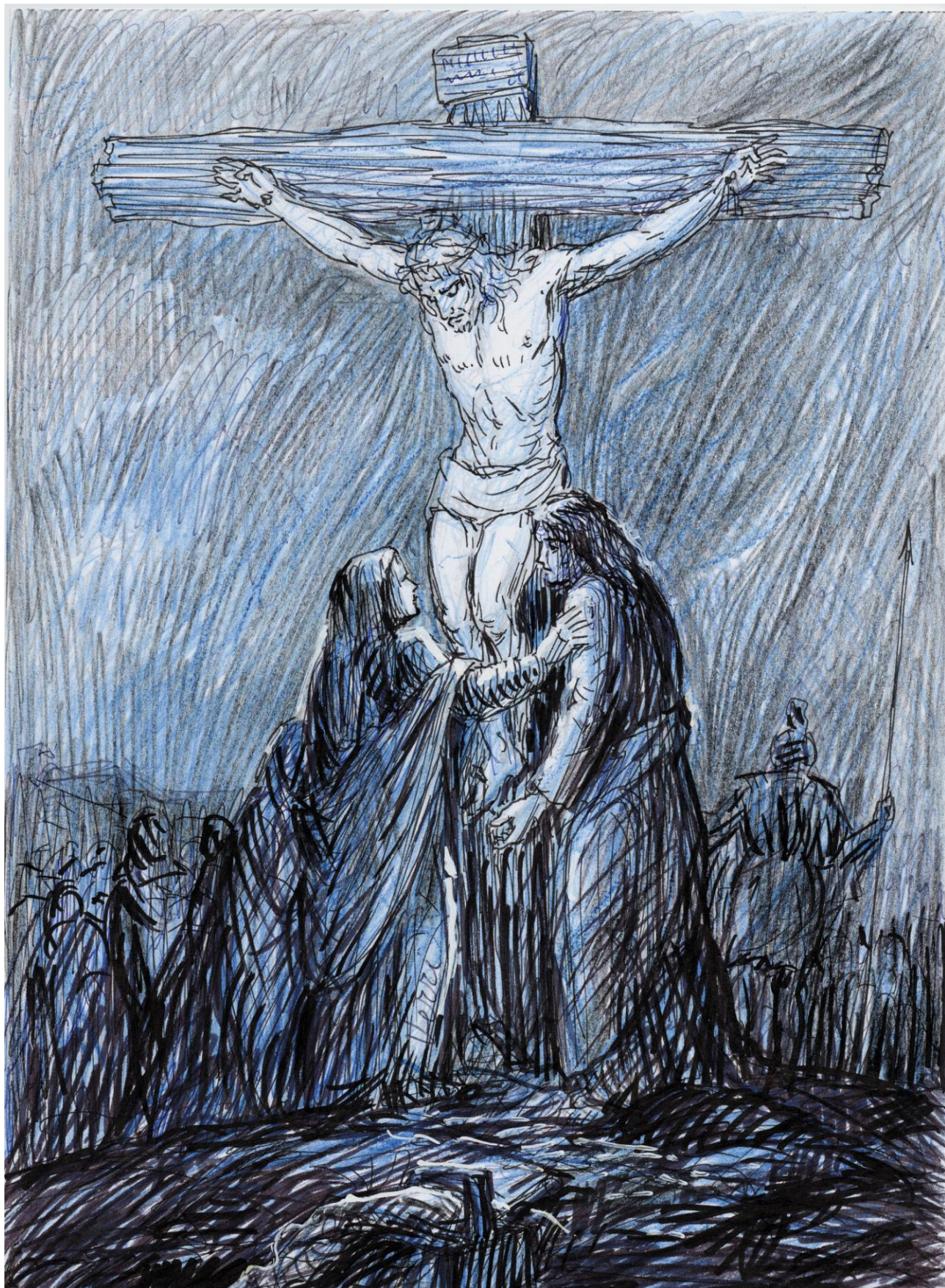
Quanti giuda a tutt'oggi continuano ad infliggere all'umanità tutta e per pochi denari la crocifissione³⁶.

Sappiate riconoscere al Crocifisso l'estensione e l'altezza del dolore che vale dell'amore che è.

³⁵ cfr. Gv 12,32

³⁶ cfr Mt 27,3

15. La crocifissione è indicativa dell'Amore Divino³⁷



³⁷ cfr Mc 15,15; Mt 27,26; Lc 23,24-25; Gv 19,16 - Quinto mistero del dolore

16/4/2012

La crocifissione è indicativa dell'Amore Divino, sempre messaggero al cuore umano della potenza, finalità ed eroismo della vita cristiana.

Di tutto ciò cardine e vertice è l'affidamento di Maria SS. a S. Giovanni e di Giovanni a Maria SS.³⁸

Meditate con sommo amore e riconoscenza la portata a livello universale di tale ruolo.

Da ciò evincerete come dal giorno della Pentecoste in poi Maria SS., ad opera dello Spirito Santo, è divenuta Madre della Chiesa, Madre della sapienza, Madre apostolica degli apostoli stessi, di allora e di oggi.

La sapienza della Chiesa è altamente confortata dal Vangelo di S. Giovanni, che è a tutt'oggi e per il futuro che vi attende verità sacrosanta.

La storia ha donato riscontro dell'importanza della fedeltà al mio amore in Maria e Giovanni, quali umili, fedeli tesoreri delle assolute grazie all'umanità.

La vasta schiera dei moralmente crocifissi, ad imitazione del buon ladrone³⁹, si rivolgono al mio Cuore squarciato per amore per essere condotti per mano in paradiso.

L'inesauribile schiera dei sofferenti, nel tener presente la mia invocazione: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?",⁴⁰ considerino questo stato d'animo unità con me, che con la risurrezione ben ho dimostrato che il Padre non abbandona anima alcuna.

L'aridità che il deserto spirituale produce nei cuori, rendendoli assetati d'amore, deve riconoscere in me la sorgente che disseta.

La freschezza del mio amore è ben diversa dalla spugna imbevuta d'aceto⁴¹, imposta alla mia sete perché la mia sete ama dissetarsi della freschezza di anime sante che fanno dissetarmi con il loro amore.

³⁸ cfr. Gv 19,26-27

³⁹ cfr. Lc 23,39-43

⁴⁰ cfr. Mt 27,46

⁴¹ cfr. Mt 27,48

Il mio affermare: “Tutto è compiuto”⁴² sia per voi conferma e gioia di non esservi lasciati scegliere inutilmente, ma per essere la realtà viva, vera e santa del mio disegno d'amore.

Non abbiate timore alcuno, perché la morte non è più tale ma certezza di vittoria su ogni male.

Esultate, anime amate, ed imitatemi nell'affidarvi al Padre con la confidenza e fiducia quotidiana, felici d'essere figli di Dio, come Io lo sono.

Tenebre e scosse telluriche scossero i cuori,⁴³ ciechi e sordi alla grazia, ed ecco l'ispirato affermare che, nonostante l'infausta condanna, avvenne il riconoscimento del mio essere Figlio di Dio da parte del centurione romano⁴⁴.

A ciò seguì comunque il colpo di lancia,⁴⁵ condiviso da Maria SS., spiritualmente, nel suo stesso cuore.

Il mio essere stato deposto dalla croce mi consentì di poggiare il capo sul Cuore Immacolato di Maria.

La Pietà configura la realtà che la coppia umana in Maria SS. e me può risalire la corrente decaduta di Adamo per raggiungere la salvezza meritata per tutti dal mio sacrificio di croce.

Venite a me, voi tutti, affaticati ed oppressi⁴⁶ che volgete lo sguardo a me, trafitto per noi, e Io vi consolerò.

Sarà così che l'animo umano, in ginocchio, mi riconoscerà come “il Signore, a gloria di Dio Padre”.⁴⁷

⁴² cfr. Gv 19,30

⁴³ cfr. Mt 27,51

⁴⁴ cfr. Mc 15,39

⁴⁵ cfr Gv 19,34

⁴⁶ cfr. Mt 11,28

⁴⁷ cfr Fil 2,10ss

MISTERI GLORIOSI

16. *La risurrezione sia ed è splendido orizzonte per ogni vita*⁴⁸



⁴⁸ Primo Mistero della gloria: La risurrezione di Gesù

17/4/2012

S. Sepolcro, per la sepoltura dell'ingiustizia e della morte, che non poté certo imprigionare il mio essere risurrezione e vita⁴⁹.

Profuma ancor oggi la pietra dell'unzione e l'altare che fa corona al foro nel quale fu conficcata la S. Croce.

Tutto questo per attirare i pellegrini e sensibilizzarli al valore della redenzione.

La mia risurrezione è certezza che fa riconoscere la vertiginosa potenza divina dell'energia vitale universale.

Tale energia produsse non solo la mia risurrezione, ma anche quella di altri nel momento della mia morte.⁵⁰

Ciò fece sì che nessuno può, in verità, negare che la verità è risorta, in quanto Io sono vita, verità e amore.

Questo precedente avvalora le virtù della fede, speranza e amore.

La mia risurrezione avvalora inoltre il formarsi dell'arcobaleno, segno dell'alleanza e della passata tempesta.

Il mondo stesso fu ed è congegnato per far sì che la storia umana divenga documento dell'onniscienza divina, che perfettamente fa fronte all'insipienza umana.

Il dubbio, l'incredulità, la banalizzazione della mia risurrezione evidenzia quanto la natura umana è imbrigliata nella beffa satanica, che sfrontatamente conforma l'animo umano alla mediocrità animale.

Questa considerazione non deve sottovalutare gli animali, perché in quanto a lode, al sorgere del sole il cinguettio dei volatili eleva a Dio il ringraziamento d'essere nati.

La natura stessa risorge ad ogni primavera, dopo che il seme muore per donare molto frutto.⁵¹

Coloro che mi amano riconoscono la brezza dell'aura soave dello Spirito Santo che li rende figli di Dio.

La speranza nella risurrezione dona equilibrio alla vita stessa, per non deludere le aspettative divine.

La gloria è capolavoro del mosaico che ogni anima, come tessera musiva, deve comporre in omaggio alla perfezione.

⁴⁹ cfr. Gv 11,25

⁵⁰ cfr. Mt 27,52

⁵¹ cfr. Gv 12,24

Si rende conto l'umanità che il dubbio, l'incredulità è grave offesa a Dio?

L'uomo vanta la potenzialità della propria creatività, ma si rende conto che ciò è frutto del dono gratuito della mente umana che non può certo derivare dal caso?

La risurrezione sia ed è splendido orizzonte per ogni vita, intesa a riconoscere ed amare Dio, l'Amore.

La risurrezione è frutto della luminosità del pensiero di Dio, al punto di rendere luminose e sante le creature risorte.

Non casuale è la definizione divina che la creatura umana è luce del mondo.⁵²

Essere sale della terra⁵³ significa proprio saper accogliere dal mare della misericordia il sale dell'amore sapiente, da donare perché il mondo non sia più insipiente.

La risurrezione, dunque, rivela all'umanità la perfezione dell'essenzialità e l'importanza d'essere amore.

Ogni anima sia come coppa per brindare con gioia alla risurrezione, a lode e gloria della SS. Trinità.

⁵² cfr. Mt 5,14

⁵³ cfr. Mc 9,50

17. Pur nell'avvenuta ascensione⁵⁴ il Mio Cuore non vi abbandona



⁵⁴ Secondo Mistero della Gloria: Ascensione di Gesù al cielo - cfr. Mc 16,19

17/4/2012

Ed eccoci giunti al monte degli ulivi⁵⁵ ove, ormai l'aver vissuto la conferma della mia risurrezione, donai di assistere alla mia gloriosa ascensione a coloro che mi avevano accolto, seguito ed amato, l'amoroso saluto di congedo dalla terra per ascendere al cielo ad onore e gloria del Padre.

Questa realtà straordinariamente libera e vera si pone a sigillo della verità che Io, Gesù, sono il risorto, Figlio di Dio, che tornai presso il Padre per andare a preparare un posto⁵⁶ per l'umanità salvata, innovata e santa.

Non causalmente vi erano presenti: Maria SS., gli apostoli, le sante donne, i discepoli, gli amici, i pastori, affinché non potesse rimanere dubbio alcuno sulla mia natura umano-divina, che di per sé rende infondato, peregrino e contraddittorio l'ateismo umano.

Quale giudice umano. perorando la causa legale su tale avvenimento, potrebbe negarla di fronte alla validità dei testimoni che della verità si sono resi discepoli, vittime e santi?

Non sarebbe giusto perciò non accettare alcuna delle conferme superbe ed atee che osano irridere Dio, il sacrificio della crocifissione del Figlio e l'azione dell'amore dello Spirito Santo, che di per sé è somma verità divina?

Si convertano le anime tutte per la gioia e la grazia di poter, a loro volta, ascendere al cielo per occupare il posto preparato e gradito a Gesù, che rende in sé e per sé famiglia l'intera umanità.

Se tanto fece il Padre per un solo figlio prodigo⁵⁷, quale portata avrà in esultanza, amore e gloria, l'accoglienza di coloro che avranno percorso la strada santa in candide vesti?⁵⁸

Non ignorino le anime la preziosissima presenza continua e confortante dell'angelo custode, che si rende messaggero di Dio per dimostrare la sua paterna protezione e grazie nell'attesa che Gesù torni, come ascese.

Pur nell'avvenuta ascensione il mio Cuore non vi abbandona, ma vi dona la nostalgia del cielo.

⁵⁵ cfr Mt 28,16; At 1,12

⁵⁶ cfr. Gv 14,2ss

⁵⁷ cfr. Lc 15,11-32

⁵⁸ cfr. Ap 7,9

La temerarietà umana usa delle vie del cielo per dimostrarne la conquista spaziale, ma non spirituale.

Il cielo è preposto ad essere informatore e mezzo di conquista di sempre maggiori altezze spirituali, che evidenziano la piccolezza umana.

La progenie umana prospetta, ma non rispetta la regalità del proprio essere figli di Dio.

Ascendere sulla scala dei valori spirituali è santità certa e commozione dell'innamoramento del cuore di colui che è l' "Amante", l' "Amato", l' "Amore".

La grandezza della fede è nel donarvi la certezza che il mio ascendere non fu abbandono dell'umanità, ma potenza ascensionale per aver attuato il "tutto è compiuto".⁵⁹

Or dunque, dopo aver appagato la speranza nella vita eterna, è missione fondamentale del vostro cuore il lasciarvi inabitare eucaristicamente per divenire testimonianza che in me la vera vita è eterna.

La vostra sia missionarietà che ben s'avvale della mia Parola, perché in me il vostro essere luce giunga fino ai confini della terra.

⁵⁹ cfr. Gv 19,30

18. La Pentecoste è abbraccio di Maria SS. a tutti i suoi figli⁶⁰



⁶⁰ cfr. At 2,1; 11,15 - Terzo mistero della gloria: "La Pentecoste, che mostra il volto della Chiesa, quale famiglia riunita con Maria, ravvivata dalla effusione potente dello Spirito " (Rosarium Virginis Mariae pag.33)

18/4/2012

In concordanza al mio lascito testamentale⁶¹, avvenuto sulla croce, ribadisco la mia promessa che avrei donato lo Spirito Santo perché l'umanità conoscesse la verità tutta intera⁶².

L'Amore Divino è fuoco che ben rese visibile e reale il valore della mia promessa.

La fiamma ardente è realtà visibile e intangibile dell'amore di Dio per l'umanità e nell'umanità, per donare compimento al ritorno alle origini.

Nel giorno di Pentecoste lo Spirito Santo si rese visibile apparendo sul capo di Maria SS. e degli Apostoli come lingue di fuoco, per effondere nelle anime dei presenti la potenza della sapienza divina, della quale la S. Chiesa avrebbe ereditato la pienezza.

Le lingue di fuoco ben poterono evidenziare il dono delle lingue⁶³, perché la mia Parola potesse giungere sino ai confini della terra per donare luce, conoscenza ed amore a tutte le anime.

La sensibilità spirituale ancor oggi si stupisce come allora nel constatare quanto Dio è tempestivo nell'elargire all'umanità i suoi doni, finalizzati alla comprensione del suo divino progetto; ed ecco emergere il valore della Chiesa.

In Maria SS. è la "donna vestita di sole"⁶⁴ della sapienza divina, per la nascita della Chiesa!

In suo onore la maternità è sacralità, per il dono della vita che dal naturale ascende al soprannaturale.

La Chiesa, infatti, è materna grazia che nei sacramenti accende ed aumenta la vita soprannaturale dei fedeli.

La grande schiera dei santi evidenzia la fecondità, sapienza e maturità della Chiesa, quale albero della vita che ha donato e dona i frutti dell'azione dello Spirito Santo.

Questo è tempo in cui l'azione del male tenta e convince della sua inesistenza, per banalizzare e far credere che la Chiesa sia inutile.

⁶¹ cfr. Gv 19,26-27

⁶² cfr. Gv 16,13

⁶³ cfr. At 2,4

⁶⁴ cfr. Ap 12,1

La potente azione dello Spirito Santo, però, agisce con verità tali che dimostrano concretamente che il maligno abbondantemente regna in coloro che lui stesso ha tradito.

Lo Spirito Santo è luce che ben illumina e guida alla santità e all'eroismo del martirio, quale vittoria certa del bene, a tutto campo, sul male.

Nel muto raccoglimento delle anime adoranti vi è il riconoscimento dei cuori che il pane non è più pane, ma realtà somma e potente della mia presenza viva e vera, che del candore del pane si riveste.

Lo Spirito Santo è luce che nel candore dell'Ostia consacrata premia il candore della anime!

La grazia è depositaria dell'Amore Divino, che è fiamma purificatrice perché l'oro puro della verità consacri a Dio tutte le anime.

La Pentecoste è abbraccio di Maria SS. a tutti i suoi figli⁶⁵ che l'azione dello Spirito Santo avrà reso amore inestinguibile, perciò eterno, a lode e gloria della SS. Trinità, che ben in lei ha realizzato la maternità delle anime tutte.

Maria SS. è colma di grazia e di splendore, per il mio essere la Parola, la Vita, la Verità e l'Amore, cioè lo Spirito Santo Paraclito.

⁶⁵ cfr. At 1,14

19. *L'assunzione di Maria fu generata dall'estasi divina*⁶⁶



⁶⁶ Quarto mistero della gloria: l'assunzione di Maria SS in anima e corpo al cielo. E' dogma di fede, definito il 1° novembre 1950 da Pio XII

18/4/2012

Il mio particolare pellegrinaggio nel vostro cuore, donne, quali madri, sorelle e spose del mio essere divin Figlio di Maria SS. mi offre di gustare la maternità e la ninna nanna della Madre mia.

Nella sua dolcissima disponibilità apprezzai la preziosità di una sorella che ben mi riconosce fratello.

Il superlativo disegno del Padre realizzò in Maria la nuova Eva e il nuovo Adamo in me.

Tale dimensione mistico-sponsale ben si colloca nei tersi cieli della possibile purezza umana, che consente di ripristinare la condizione originale ante-colpa-

Fu per onorare tale divino progetto che Maria SS. fu concepita e nacque senza peccato originale.

In virtù di ciò, con commovente umiltà e abbandono alla S. Volontà di Dio, pronunciò il suo sublime "sì".

Dopo il S. Battesimo ogni donna è nella possibilità benedetta di imitare il suo gioioso, luminoso, doloroso e glorioso cammino di grazia e amore.

La meditazione dei santi misteri che coinvolgono e santificano il genere umano è accogliere di per sé la mia nascita, la mia umanità divina, l'Eucarestia, la mia morte e risurrezione gloriosa.

In ogni mistero Maria SS. eccelle per la sua perfezione umana e spirituale.

Maria SS., essendo umana creatura, accoglie e consola ogni dolore e gioia umana; gioia che si dilata per tergere ogni lacrima.

La sua assunzione fu generata non certo da malattia e morte, ma dall'estasi divina prorompente nel suo Cuore.

Nulla di ciò che è morte l'ha sfiorata, per il suo essere anima divinizzata che si protende al cielo per porgere il velo della sua assoluta verginità.

Come poteva il cielo non riconoscere la levità dell'aura soave e la mistica regalità, per il suo porgersi come luce di stella che orienti l'umanità ad amare e lodare la SS. Trinità?

Fu volo d'angeli. Ad un angelo il Signore⁶⁷ affidò l'annuncio della incarnazione mia; ad una schiera d'angeli fu affidato l'annuncio della

⁶⁷ cfr. Lc 1,26

mia nascita⁶⁸; la nascita al cielo della Madre mia fu accompagnata da un festoso volo d'angeli.

Lo sguardo amoroso di Giovanni fu allietato dalla visione diretta del volo trionfale della Madre verso l'abbraccio della SS. Trinità.

All'umanità fu lasciata, a consolazione, una cascata di rose e il profumo di lei, che a tutt'oggi, essendo "Rosa Mistica", lo propaga per rendere nota la sua materna presenza.

In questo mio pellegrinaggio nella Terra Santa dei vostri cuori, mi commuove l'essere accolto da una cascata di rose blu che di Maria amano la maternità, la regalità e il trionfo del suo Cuore Immacolato.

In voi ammiro la fedeltà, l'umiltà, la perseveranza, la gioia profonda di confidare in me.

Siate osanna a Maria SS., Regina del cielo e della terra⁶⁹, nell'intima certezza che in voi ama le anime figlie di Dio.

Maria SS., dall'alto dei cieli, vi ama e vi benedice.

⁶⁸ cfr. Lc 2,13

⁶⁹ si riferisce alla litania dell'"OSANNA" e anticipa il titolo del mistero seguente.

20. I santi fanno corona a Maria SS. Regina del cielo e della terra⁷⁰



⁷⁰ Quinto mistero della gloria: Maria SS incoronata dalla SS. Trinità, Regina del cielo e della terra

18/4/2012

A voi, anime amate per essere corona del Cuore Immacolato di Maria⁷¹, compete la grazia di essere presenza viva e vera della sua coronazione quale Regina del cielo e della terra.

Giubili festante il vostro cuore per il divenire del nuovo giorno di vita universale, ove non più il peccato, ma la grazia, sarà la finalità oggettiva per vivere ed amare l'amore di Dio Trinità.

La fulgente corona è riferibile alla corona del S. Rosario, che vi ha condotto passo passo, in unità con Maria, al compiersi della redenzione.

Nel S. Rosario vi è il percorso mio e di Maria della Terra Santa, che ai tempi vostri è stata anch'essa crocifissa, al punto di rendermi pellegrino in altre terre.

Il bisogno di redenzione del mondo intero mi rende missionario di me stesso; per questo a voi parlo e mi confido, quale terreno abbraccio del cielo.

Le litanie che dedicate a Maria SS. sono la narrazione della galleria d'arte che la presenta nella molteplicità d'ogni sua virtù, maternità, familiarità con ogni esperienza umana.

Maria SS. è il capolavoro delle virtù teologali: fede, speranza e carità.

L'essere Madre della sapienza l'ha resa pastore delle genti in unità con me, per essere modello perfetto di coppia umano-divina.

L'esacerbante inconcludenza umana non permette di divenire modello di santità.

Per questo Maria SS. caldeggia e propone la recita del S. Rosario, quale iter spirituale che conduce il gregge ai pascoli della felicità eterna.

Da ciò emerge il valore dell'unità d'anime che elevano la loro purezza col preciso intento di imitare Maria SS. e me.

In ogni cuore Maria SS. permane quale giovane Regina e grazia grande di poter coronare di vittorie morali e materiali la vostra vita.

⁷¹ La coronazione implica la corona che è la denominazione della nostra Opera: "Corona del Cuore Immacolato di Maria ss." Tutto questo capitolo conclusivo è intessuto di riferimenti al nostro programma spirituale, alla nostra nomenclatura, alla nostra missione ecclesiale che persegue in conformità alla già avvenuta coronazione di Maria in cielo, la sua glorificazione, il suo trionfo qui in terra.

L'assieparsi di infiniti perché nella vostra vita avviene perché non confidate in me.

Le stagioni della vita sono tre: giovinezza, maturità, vecchiaia, per donare lustro ad ogni dono ricevuto.

Nella vostra vita Maria SS. è Madre, madrina, maestra, miracolo d'amore.

Solo nel giungere a perfetta santità potrete vivere in pienezza la sua regalità.

Dodici stelle coronano il parto della nuova umanità.

La corona del S. Rosario fu percorso della vita di Maria SS. e mia per la redenzione di tutti i suoi figli.

La corona regale indica il suo essere Regina delle vittorie.

La corona di rose intorno al Cuore la rivela Regina dell'amore.

Le rose blu sul suo manto sono mio dono per ogni anima che ambisce alla serenità del cielo, del quale Maria è augusta Regina.

Or capite il valore del vostro essere rose blu da me offerte a Maria per avervi donato il cielo ancor sulla terra, perché Maria è respiro profumato dell'anima vostra.

È mistica rosa, Maria SS. stessa, in quanto la rosa è regina dei fiori, vale a dire dei santi che le fanno da corona nella Reggia del cielo.

Gesù Amore

Sommario

Premessa	5
MISTERI DELLA GIOIA	6
1. Annunciazione: il vostro “sì” ad imitazione di Maria, ha il valore d’essere abbandono del vostro cuore alla S. Volontà del Padre	6
2. Visitazione: “tutto è possibile a Dio” nella donna e per la donna in ordine alla vita	8
3. Nascita di Gesù: sappiate riconoscere quanto l’umile capanna può istruire il vostro cuore sul valore della povertà.	11
4. Presentazione di Gesù al tempio: Consigliate a coloro che sono smarriti di giungere al tempio per ricevere il dono solenne della purificazione	14
5. Ritrovamento di Gesù nel tempio: In voi ho la Terra Santa nella quale seminare gli apostoli dell’Era Nuova	17
MISTERI DELLA LUCE	20
6. Col S. Battesimo la S. Chiesa accerta la vostra appartenenza al disegno di Dio	20
7. Come a Cana Maria ad ogni anima ispira e consiglia: "Fate quello che Gesù vi dirà".	23
8. L’annuncio del Regno è apertura del sipario all’umanità	26
9. Sia Tabor in Me la vostra vita, ore e sempre	28
10. La S. Eucaristia è indistruttibile potenza divina.....	31
MISTERI DOLOROSI	33
11. L’esperienza del Getsemani aggiunse alla mia conoscenza divina quanto è grave il male	33
12. Non temete la flagellazione dell’amore	36
13. Il mondo Mi ha coronato di spine	39
14. La vita umana è simile alla Mia salita al Calvario	42
15. La crocifissione è indicativa dell’Amore Divino	45
MISTERI GLORIOSI.....	48
16. La risurrezione sia ed è splendido orizzonte per ogni vita	48
17. Pur nell’avvenuta ascensione il Mio Cuore non vi abbandona	51
18. La Pentecoste è abbraccio di Maria SS. a tutti i suoi figli.....	54
19. L’assunzione di Maria fu generata dall’estasi divina	57
20. I santi fanno corona a Maria SS. Regina del cielo e della terra	60

prima edizione maggio 2012

e-mail: www.coronacordisimmaculatimariaess.it



*"In questo Mio pellegrinaggio
nella Terra Santa dei vostri cuori
Mi commuove l'essere accolto da una
cascata di rose blu
che di Maria amano
la maternità, la regalità
e il trionfo del suo Cuore
Immacolato."*